

OTTO CARATTERI PER RICONOSCERE UN LUPO:

1. orecchie simili ad un triangolo equilatero con punta arrotondata
2. mascherina bianca sul muso
3. occhi gialli
4. nessuno stop frontale (passaggio graduale fra fronte e naso)
5. portamento snello e agile
6. bande scure (focature) sulle zampe anteriori
7. coda relativamente corta, non oltre il tallone, con punta nera
8. colore screziato tendente al grigio in inverno e al fulvo-giallastro in estate



SE SI AVVISTA UN LUPO VIVO:

1. non spaventarsi: noi non siamo le prede del lupo
2. se l'incontro ci spaventa, alzarsi in piedi, agitare le braccia e battere le mani: il lupo si allontanerà
3. tenere i cani al guinzaglio: il lupo vede il cane come un competitore
4. se possibile documentare l'avvistamento (foto, riprese...)
5. inviare la segnalazione agli Enti competenti (Carabinieri forestali, Città metropolitana, Enti Parco)

SE SI AVVISTA UN LUPO MORTO:

L'UNICA COSA DA FARE È CHIAMARE IL 112 SEGNALANDO IL LUOGO DEL RITROVAMENTO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI (Servizio veterinario ASL, Carabinieri forestali, Città metropolitana, Enti Parco). Se possibile, attendere il loro arrivo.

NESSUNA SANZIONE È PREVISTA
IN CASO DI INVESTIMENTO ACCIDENTALE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

- Città metropolitana di Torino - www.cittametropolitana.torino.it
tel. 011 8612111 - areeprotette@cittametropolitana.torino.it
- www.lifewolfalps.eu
- www.centrograndicarnivori.eu



IN BOCCA AL LUPO

Perseguitato per secoli dall'uomo, il lupo si era estinto in gran parte d'Europa. Per questo motivo, oggi, è una specie protetta prioritaria a livello nazionale ed europeo.

Non si può cacciare, né catturare, disturbare, possedere (neanche parti di animali morti), trasportare (neanche se morto), scambiare o commercializzare.

Tutte queste azioni sono punite penalmente.





La politica di tutela ma soprattutto l'abbandono dei territori montani da parte dell'uomo hanno favorito una lenta ripresa della popolazione italiana di lupi che, in circa 40 anni, è tornata naturalmente sulle Alpi, a partire da un nucleo sopravvissuto nell'Appennino centro-meridionale.

Le leggende metropolitane secondo le quali i lupi sono stati reintrodotti artificialmente, come è avvenuto per gli ungulati, non hanno alcun fondamento di verità.

Si stima che in Italia oggi vivano 1500-2000 lupi, di cui 180 sulle Alpi

italiane: di questi ultimi, circa 150 si trovano in Piemonte e minimo una cinquantina nel Torinese.

Il lupo è un **animale sociale** (vive in branchi organizzati secondo una gerarchia) e **territoriale** (occupa un'area e ne difende i confini). Il branco, che sulle Alpi occupa in media un territorio di 250 km², è un'unità familiare costituita dalla coppia dominante (detta "alfa") e da 2-4 giovani. **La femmina alfa è l'unica che si accoppia, una volta all'anno**, partorendo 4-5 cuccioli: mediamente, uno solo di questi sopravviverà fino all'età adulta. I giovani lupi possono rimanere nel branco come sottomessi o **"andare in dispersione"** cioè alla ricerca di un territorio libero dove formare una nuova coppia, e poi un branco. **In un areale medio di 250 km², quindi, ci sarà sempre un solo branco stabile di lupi e pertanto la densità locale non aumenterà.**

I lupi solitari in dispersione possono coprire grandi distanze, anche di centinaia di chilometri; esplorando il territorio alla ricerca di un luogo idoneo in cui stabilirsi, possono scendere in pianura o avvicinarsi ai centri abitati.

La dieta del lupo è **prevalentemente carnivora** ma varia a seconda della stagione e delle risorse alimentari disponibili. Si compone per lo più di prede selvatiche, con una preferenza per quelle di dimensioni medio-grandi (caprioli, cinghiali, cervi, qualche camoscio).

Laddove siano presenti animali al pascolo, non protetti da efficaci sistemi di difesa (sorveglianza continua, cani da guardiania e recinzioni elettrificate), il lupo si rivolgerà su questi ultimi poiché più facili da cacciare rispetto ai selvatici.

Il legame tra il cane domestico ed il lupo è strettissimo poiché il primo deriva dal secondo, attraverso un'intensa attività di addomesticamento e selezione dei caratteri effettuata dall'uomo nel corso dei millenni. Ecco perché i **lupi percepiscono i cani come dei competitori** e tendono ad aggredirli quando li trovano all'interno del proprio territorio. Per questo, e per altri motivi, **i cani devono essere tenuti sotto il diretto controllo del proprietario anche in montagna.**

Il cane (*Canis lupus familiaris*), indipendentemente dalla razza, è una sottospecie del lupo (*Canis lupus*): l'accoppiamento fra i due è possibile e gli ibridi sono fecondi quindi possono a loro volta riprodursi.

Dall'accoppiamento fra un lupo e un pastore tedesco deriva la recente razza **Cane lupo cecoslovacco (CLC)** la cui somiglianza con il lupo è tale da mettere in difficoltà anche gli esperti. Per evitare confusioni ed inutili allarmismi, i **proprietari dei CLC sono invitati a dotare il proprio cane di un collare evidente** e di informare tempestivamente le Autorità locali nel caso l'animale si allontanasse da casa.

